

L'INTERVISTA/ RENATO BRUNETTA

“Alfano si fa male da solo Fi non complotta ma vuole larghe intese”

TOMMASO CIRIACO

ROMA. Non c'è Berlusconi dietro alla frana del Nuovo centrodestra, sostiene Renato Brunetta. «No, sono gli elettori e i parlamentari che hanno capito che Alfano va verso il Vcs, il Vecchio Centrosinistra. E vanno via».

Nessuna manovra per svuotare Ncd e far cadere Renzi?

«Per me l'enorme macigno tombale su Renzi è un altro: pensa di avere una concessione di deficit di circa 17 miliardi, ma non sta né in cielo né in terra che la Commissione Ue dica di sì».

Però intanto incombono le riforme. Questa trama esiste?

«Se metà del gruppo dell'Ncd dovesse staccarsi, quel partito imploderebbe. Già la maggioranza di governo è legata con lo spago, ora minaccia di perdere un pezzo rilevante. Renzi non può stare sereno».

Ma siete voi i registi?

«Non mi risulta che ci sia un complotto. Noi siamo alla finestra, è una vicenda interna innanzitutto all'Ncd. E lo sa perché? Se è vero che Alfano ha fatto l'accordo con il Pd per dieci o quindici posti assicurati, non l'ha spiegato ai suoi. È un accordo sulla loro testa. E poi ci sono i suoi numeri parlamentari: sovradimensionati rispetto al

2% di consenso che Ncd ha nel Paese».

A sentire lui, i senatori di Fi lasceranno il gruppo per l'Ncd. Le risulta?

«È più esperto di me di queste cose. E comunque: perché i senatori di Fi dovrebbero mettersi con Alfano, mentre va verso sinistra? Considerando quanto mantiene la parola Renzi, neanche Alfano può stare sereno».

Quindi il governo rischia sul ddl Boschi?

«Gli mancano 25-30 voti nel Pd, oltre a 10-15 nella sua maggioranza. Anche raccattando con un po' di ascari due voti di qua o di là, non avrebbe i numeri. E se anche ci riuscisse, utilizzando vari fuorusciti acquisiti alla causa o comprati, provocherebbe un cambio nella sua maggioranza. E dovrebbe andare al Colle».

Ma è vero che volete larghe intese per sostituire l'Ncd?

«Per carità, quel che penso non ha niente a che fare con il minimalismo da ultimi giorni di Pompei del mio amico Alfano. Penso alla Germania, dove per cinque seggi la Merkel ha dovuto fare la grande coalizione. Da noi sarebbe meglio tornare a elezioni, o scegliere la via maestra: una larga coalizione fino al 2018 con tutti dentro».

Tonini intanto apre sull'articolo due. Il Pd si ricompatta? «Non mi pare che Tonini sia un costituzionalista di una qual-

che autorevolezza, ma un bricoler di maggioranza: non commenterei mai voci di tale irrilevanza. Io sto a quanto detto dalla minoranza Pd: l'articolo due va cambiato, senza inganni. Noi di Fi vogliamo la stessa cosa».

Intanto siete passati dal 40 all'11,4%.

Perché manca un leader?

«La condizione è difficile, ma è legata al fatto che Berlusconi è fuori dalla politica perché ha subito la violenza della legge Severino. Confidiamo che l'anomalia sia sanata dalla Corte di Strasburgo».

Dice? Sembra ormai fuori dai giochi.

«Con la sua leadership non ci sarà trippa per gatti. Se si votasse domani, si utilizzerrebbe il Consultellum. Per la Ghisleri Fi, Lega e Fd'I sono oltre il 32%, Renzi al 31%. Insomma, il centrodestra unito - senza Alfano - vince o è appaiato al Pd. E se torna Berlusconi, da solo vale il 10% in più».

Intanto è a Yalta da Putin. Era il caso?

«Mentre Renzi va a vedere la finale degli Us Open, Berlusconi da statista rilancia lo spirito di Pratica di Mare. Noi condividiamo la posizione dell'Ue sulla Crimea e l'Ucraina, ma la priorità adesso è la lotta al terrorismo. Il resto ricorda la puzza sotto il naso di chi ci criticava perché eravamo contrari all'attacco contro Gheddafi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

66
I SONDAGGI

Noi all'11 per cento?
Perché Berlusconi è
fuori dalla politica,
ha subito la violenza
della legge Severino,
ma tornerà

99

IL LEADER NCD

“Un disegno per far cader

66
L'INTERVISTA

Renato Brunetta

Non credo

che ci sia

un disegno

per far cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo

disegno

per far

cadere

Renzi. Il

gruppo di

Alfano è

troppo

debole per

questo



Renato Brunetta

L'ALLARME DI ALFANO SU “REPUBBLICA”

“C'è un disegno per svuotare Ncd e far cadere Renzi”, ha avvertito ieri Angelino Alfano, puntando il dito contro Berlusconi